

Codice A1814B

D.D. 22 gennaio 2024, n. 104

**R.D. 523/1904 - PI 1501 -Torrente Scrivia - Richiesta di autorizzazione idraulica per riordino idrologico torrente Scrivia in località Picareto, in Comune di Arquata Scrivia (AL).
Richiedente: Comune di Arquata Scrivia (AL)**



ATTO DD 104/A1814B/2024

DEL 22/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – PI 1501 -Torrente Scrivia – Richiesta di autorizzazione idraulica per riordino idrologico torrente Scrivia in località Picareto, in Comune di Arquata Scrivia (AL). Richiedente: Comune di Arquata Scrivia (AL)

Il Comune di Arquata Scrivia, con sede in piazza S. Bertelli n. 21 – 15061 Arquata Scrivia (AL), ha presentato istanza con nota prot. n. 17027 del 24/10/2023 (assunta a ns. prot. n. 45416 del 24/10/2023) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per un intervento di riordino idrologico del Torrente Scrivia in località Picareto con movimentazione materiale litoide ad imbottimento della sponda sinistra soggetta a fenomeni erosivi, in comune di Arquata Scrivia (AL). Tale intervento risulta finanziato con un contributo pari a 150.000 euro nell'ambito dei finanziamenti PNRR Missione 2, Componente 4, Intervento 2.1b (codice CUP I97H2100 3610002).

Poiché il progetto interessa il corso d'acqua pubblico Torrente Scrivia, iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria al n. 19, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Arquata Scrivia, è allegato il progetto esecutivo in formato digitale, redatto dal tecnico progettista geom. Marco Versè (iscritto al Collegio dei Geometri di Asti), validato dal RUP dott. Ing. David Williams con verbale del 27/12/2023.

Con nota prot. n. 47650 del 07/11/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, richiesta di pubblicazione agli albi pretori comunali dei comuni di Vignole Borbera e Arquata Scrivia e richiesta integrazione pratica e sospensione ai sensi delle L. 241/1990 e s.m.i. e L.R. 14/2014 e s.m.i., successivamente oggetto di sollecito con nota prot. 53622 del 13/12/2023.

Con nota prot. n. 005319 del 25/11/2023 il Comune di Vignole Borbera ha dato comunicazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio (assunta a ns. prot. n. 50874 del 27/11/2023).

Con nota prot. n. 0020467 del 29/12/2023 (ns. prot. 56355 pari data) il Comune di Arquata Scrivia ha inviato a mezzo PEC le integrazioni richieste.

Preso atto che il progetto contempla un intervento che assolve unicamente la finalità di manutenzione idraulica di un tratto d'asta del T. Scrivia, con movimentazione di materiale litoide in area demaniale e pertanto non dovrà essere corrisposto nessun canone.

Il progetto prevede l'apertura di un ramo di deflusso con colmatatura di erosioni spondali localizzate mediante movimentazione di circa 20.400 mc di materiale litoide con imbottimento prevalentemente della sponda sinistra, per un tratto che interessa circa 638 metri del Torrente Scrivia in località Picareto, nella posizione e secondo le indicazioni contenute nelle tavole progettuali allegate. Per l'esecuzione dell'intervento di manutenzione è previsto l'accesso di mezzi nell'alveo del T. Scrivia dalla sponda sinistra, tramite utilizzo di una strada esistente, e successiva pista in alveo, senza realizzazione di altre opere provvisorie.

Si rammenta che le piante divelte o fluite sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5/12/1994) e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione nè pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

In data 08/11/2023 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'esecuzione degli interventi in oggetto è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. in corrispondenza dell'imbottimento in sez. 18-17, ove è presente l'immissione di un fosso secondario, dovrà essere mantenuto il suo deflusso e la quota di scorrimento con adeguata inclinazione del fosso rispetto all'asse di scorrimento del T. Scrivia;
- b. dovrà essere trasmessa a questo Settore la valutazione idraulica in merito al mancato aggravio delle condizioni di pericolosità come da dissesto esistente (fasce fluviali) a seguito dell'intervento proposto;
- c. il tratto terminale del nuovo ramo di deflusso dovrà essere raccordato per una congrua lunghezza al talweg del tratto indisturbato;
- d. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua (principalmente la sponda sinistra);
- e. per le operazioni di movimentazione e risagomatura si renderà necessario rimuovere la vegetazione presente in alveo attivo, che dovrà essere completamente e adeguatamente smaltita;
- f. il materiale litoide dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di erosioni localizzate lungo le sponde; se nel corso dei lavori, emergesse motivata situazione di esubero di materiale litoide, dovrà essere ottenuta specifica concessione secondo

le procedure dettate dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;

- g. per il transito da realizzare in alveo, sono ammessi solo spianamenti del materiale presente in loco con la condizione che, a lavori ultimati, la pista dovrà essere rimossa e le pertinenze demaniali interessate dai lavori dovranno essere ripulite e ripristinato lo stato originario dei luoghi ad eccezione dei tratti di sponda contemplati in progetto;
- h. il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito, sia in orario di lavoro sia durante le ore notturne ed i giorni festivi in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato. Dovrà altresì controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte, provvedendo ad un monitoraggio continuo dei livelli di piena, e all'occorrenza al presidio sul posto e relativa chiusura dell'accesso, rimanendo in capo al richiedente la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 *"Disciplina del sistema dei controlli interni"*, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. 616/77: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge Regionale n. 20 del 5/08/2002 e s.m.i., e n.12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Arquata Scrivia (AL), a

realizzare un intervento di manutenzione idraulica di un tratto d'asta di circa 638 metri in alveo del T. Scrivia in località Picareto mediante movimentazione di materiale litoide con imbottimento prevalentemente della sponda sinistra, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e depositati in formato digitale agli atti del Settore e in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche elencate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua, ed è fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo;
3. nell'attuazione degli scavi e dei riporti di ripristino della sezione idraulica non dovranno essere modificate le caratteristiche plano altimetriche delle sponde; le sponde e l'alveo interessati dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 1 (uno)** a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
5. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it* e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere siano state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni impartite;
6. è vietato l'accesso e il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua e in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
7. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbero materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

8. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Irene Sterpi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa